

Personale a Parigi

Le «Trame» di Biasi omaggio «cinetico» a Lucio Fontana

Seguendo il recente e rinnovato interesse per l'Arte Cinetica, la Tornabuoni Art di Parigi ospita fino al 27 giugno una personale di Alberto Biasi (Padova, 1937), a cura di Serge Lemoine. L'artista, in realtà, riprendendo una definizione di Argan, si considera essenzialmente un esponente dell'arte gestaltica, per cui il movimento è soltanto virtuale e appare per un fenomeno visivo. Lo studio sul moto ha inizio nel 1960 con la costituzione del Gruppo N, con Alfredo Massironi, Ennio Chiggio, Toni Costa, Edoardo Landi. Seguono le mostre di arte lumino-cinetica con Enrico Castellani e Piero Manzoni e le esposizioni cogli esponenti della «Nuova Coscienza artistica» o del movimento «Nuove Tendenze».

La personale presenta la serie storica delle «Trame», sovrapposizioni di garze, griglie metalliche, cartoline postali, ritorte e posizionate in modo da formare progressioni variabili. Con le *Torsioni* del 1960, Biasi omaggia Fontana. La tela viene tagliata a listarelle e poi ricomposta con piegature e torsioni, per creare percezioni visive che mutano a seconda degli spostamenti dello spettatore. E ancora gli *Ambienti* e le opere del 2000, come i *rilievi Ottico-Dinamici*, combinanti linee e luce, che pur separate danno l'illusione di essere sullo stesso piano. La galleria espone inoltre per la prima volta all'estero la celebre installazione luminosa i *Prismi*.

V. AGO.

